



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia

COMITATO PROVINCIALE BOLOGNA

Via S. Felice 25 40122 Bologna

Telefono 051 235615 - 051 231736 - Fax 051 235615

www.anpi-anppia-bo.it - info@anpi-anppia-bo.it

Comunicato stampa

## **“Estella” sarà ricordata tra le partigiane ed i combattenti bolognesi**

Sabato 11 maggio p.v. alle ore 10 le spoglie di Teresa Noce (Estella) saranno traslate nel Monumento Ossario della Certosa di Bologna dedicato ai partigiani caduti per la libertà (554 lapidi). L'opera in cemento e metallo, inaugurata dal Sindaco Giuseppe Dozza nel 1959 e realizzata dall'architetto Piero Bottoni, è stata modellata come un tronco di cono con una base sotterranea alla quale si accede con due scale. Lungo un muro circolare sono sistemati i cinquecento loculi contenenti i nomi dei partigiani. Al centro una vasca contenente acqua e cinque figure che si proiettano dal basso verso l'alto. Lungo il cono altre statue ed infine le ultime figure all'esterno dell'imbuto che simboleggiano l'ascensione al cielo. Sul perimetro interno la frase che si ripete quattro volte e che può essere letta da qualsiasi punto “liberi salgono nel cielo della gloria”.

L'Associazione nazionale partigiani d'Italia ha attribuito a Teresa il pieno diritto ad essere ricordata all'interno del Monumento per il suo passato di antifascista e resistente in Italia, Spagna, Francia e Germania.

Alla cerimonia saranno presenti rappresentanti delle Istituzioni pubbliche, dell'ANPI e della società civile. Si invita la cittadinanza a partecipare.

Ricordiamo brevemente la storia di questa coraggiosa ed eroica donna dei giorni nostri.

Teresa Noce nasce a Torino il 31 luglio 1900. Antifascista della prima ora, fu tra le fondatrici del Partito comunista italiano nel 1921. Dopo aver sposato Luigi Longo espatria con lui a Parigi nel 1926 dove svolge attività di propaganda contro la dittatura fascista, fondando il giornale "Noi Donne". Si reca più volte clandestinamente in Italia per dirigervi l'attività antifascista e nel 1934 organizza in Emilia gli scioperi delle mondine.

Nel 1936 si reca in Spagna tra i garibaldini volontari a difesa della Repubblica ed assume il nome di battaglia "Estella". Negli anni della guerra mondiale partecipa alla Resistenza francese e dirige l'organizzazione della "Mano d'Opera Immigrata" (MOI), parte integrante della Resistenza. Arrestata nel 1943 viene deportata prima a Ravensbrück in Germania e successivamente a Holleischen nell'allora Cecoslovacchia.

Liberata alla fine della guerra, è una delle cinque donne della Commissione dei 75 dell'Assemblea Costituente che scrive la Costituzione Italiana e conduce in Parlamento le battaglie per la tutela e difesa delle lavoratrici. Dal 1947 al 1955 è Segretaria della Federazione Impiegati e Operai Tessili e presidente e poi segretaria (1949-1958) dell'Unione internazionale sindacale dei lavoratori tessili e dell'abbigliamento.

Muore a Bologna il 22 gennaio 1980.

<http://www.bibliotecasalaborsa.it/cronologia/bologna/1959/435>

<http://www.youtube.com/watch?v=FjtFU7Si1LM>